Ambiente: il mare in Italia ed in Europa è pieno di batteri e virus

Data: 7 novembre 2011 | Autore: Redazione



Estate, tempo di viaggi e vacanze e non bastano i pericoli provenienti dal sole troppo cocente o dalle meduse. Ecco che quando ci rechiamo al mare, dobbiamo stare attenti anche ai virus. Infatti l'acqua di mare è una miscela di acqua, sali, gas disciolti (ossigeno, anidride carbonica, etc..), batteri, virus, protozoi, materia organica disciolta, materia organica particellata. Di fatto quando facciamo il bagno al mare siamo immerse in un vero "brodo", un ecosistema ad elevatissima complessità.[MORE]

In acque costiere il numero di batteri varia da 1 a 10 MILIONI di cellule per mL, cioè da 1 a 10 MILIARDI di cellule per Litro. Per i virus il numero varia da 1 a 100 MILIARDI di particelle per Litro. Ci sono poi tutti i batteri e i virus presenti sul fondo, tra la sabbia, e lì sono altrettanti se non di più. Quindi, sappiate, avverte Giovanni D’Agata, componente del Dipartimento Tematico Nazionale “Tutela del Consumatore” di Italia dei Valori e fondatore dello “Sportello dei Diritti”,che vi fate il bagno in un sistema ricchissimo di vita. Siete immersi in virus e batteri.

Un gruppo di ricercatori europei ha trovato dei virus in circa il 40% dei campioni nelle spiagge di più di 1.400 zone costiere e dell’entroterra in nove Paesi europei. La direttiva europea sulle acque balneabili stabilisce i tenori massimi di batteri, in particolare Escherichia coli e Enterococcus intestinale, che non devono essere superati al fine di mantenere elevata la qualità dell’acqua. Per i virus, tuttavia, il regolamento indica solo che gli studi scientifici devono essere effettuati per determinare parametri di riferimento e metodi di rilevazione affidabile.

In questo contesto, 16 gruppi di ricerca del progetto Virobathe, finanziato dai fondi dell'UE, ha analizzato la presenza di adenovirus (virus con il DNA) e norovirus (che hanno RNA e provocano gastroenteriti) in 1.410 campioni di acqua balneabile, sia acqua dolce che marina, in nove Paesi europei. I risultati complessivi hanno dimostrato che 553 campioni contenevano virus (39,2% del totale), soprattutto gli adenovirus (nel 36,4% dei campioni, contro solo il 9,4% per i norovirus), e ne sono stati trovati più nell'acqua dolce che in quella salata. Una selezione dei campioni ha mostrato che un quarto dei microrganismi aveva capacità infettiva.

Gli adenovirus sono associati con la gastroenterite nei bambini, alcune infezioni respiratorie, otite e congiuntivite, anche se una larga parte della popolazione è già stata in contatto con loro ed è per questo motivo resistente alle infezioni dalla maggior parte dei ceppi. Lo studio, che è stato pubblicato sulla rivista Water Research, afferma che la presenza degli adenovirus infettivi e norovirus nei campioni di acqua
Resta alto anche il rischio di contrarre l'epatite A che è legato non solo al consumo di alimenti ma anche alla balneazione in acque contaminate (soprattutto in vicinanza di scarico di fogne), ciò in considerazione della particolare resistenza del virus epatitico A nelle acque (2 sett nell'acqua di mare e 1 mese nell'acqua di fiume).

Secondo Giovanni D'Agata, componente del Dipartimento Tematico Nazionale "Tutela del Consumatore" di Italia dei Valori e fondatore dello "Sportello dei Diritti", in base ai dati forniti le concentrazioni riscontrate dei virus sono basse e chiede alle autorità competenti che questi microrganismi vengano monitorati almeno nelle acque aperte al pubblico.

(notizia segnalata da **giovanni d'agata**)

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/ambiente-il-mare-in-italia-ed-in-europa-e-pieno-di-batteri-e-virus/15391